



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 95 del 02/07/2015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VAS 29 giugno 2015, n. 228

L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica per il “Piano di Lottizzazione Comparto maglia C2.16 della Variante generale al PRG vigente e parte area a servizi adiacente”. Autorità Procedente: Comune di Castellana Grotte.

L'anno 2015, addì 29 del mese di Giugno, presso la sede dell'Area “Politiche per la Riqualficazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.” - Servizio Ecologia, Viale delle Magnolie n.6/8, Z.I. Modugno (BA),

il Dirigente ad interim dell'Ufficio VAS

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia”, - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area “Politiche per la riqualficazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.”;

Visto il D.P.G.R. n.653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n.1865/2014, il Direttore dell'Area “Politiche per la riqualficazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.”, Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio

“Ecologia”;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area “Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione” n.22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n.1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area “Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.” della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio “VAS”;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, “Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica” e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, “Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali”, pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area “Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione” n. 25 del 21/11/2014, con cui si attribuiva la direzione ad interim dell'Ufficio VAS all'ing. A. Antonicelli;

Premesso che

con nota prot. n. 5011 del 18/3/2014, acquisita al prot. n. AOO_89/3207 del 28/3/2014 del Servizio Ecologia, il Comune di Castellana Grotte faceva istanza di verifica di assoggettabilità a VAS per il “Piano di Lottizzazione Comparto maglia C2.16 della Variante generale al PRG vigente e parte area a servizi adiacente” trasmetteva la relativa documentazione su supporto cartaceo e digitale.

con nota prot. n. AOO_089/4697 del 16/5/2014, l'Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS chiedeva al Settore Urbanistica del Comune di Castellana Grotte chiarimenti circa l'assetto delle competenze ai sensi della L.R. 4/2014.

con nota prot. 20162 del 25/11/2014, acquisita al prot. n. AOO_89/12127 del 9/12/2014, il Comune di Castellana Grotte, riscontrando quanto richiesto, chiariva che “il Piano di Lottizzazione Comparto maglia C2.16 della Variante generale al PRG vigente e parte area a servizi adiacente costituisce variante al PRG vigente poiché viene traslato l'asse viario della strada di PRG, pertanto l'approvazione definitiva di tale piano ... non spetta all'amministrazione comunale scrivente”;

con nota prot. AOO_089/13296 del 24/12/2014, l'Ufficio VAS, verificata la completezza della documentazione, ai fini della consultazione di cui all'art. 8 della l.r. 44/2012, comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia - Servizio Urbanistica, Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica); Servizio Tutela delle Acque; Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità; Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche;
- ARPA Puglia;
- Autorità di Bacino della Puglia;
- AQP;
- Autorità Idrica Pugliese;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, BAT e Foggia;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Azienda Sanitaria Locale Bari;
- Provincia di Bari - Servizio Edilizia Pubblica e Territorio, Servizio Polizia Provinciale, Protezione civile e

Ambiente;

- Ufficio Struttura tecnica provinciale (Genio Civile) di Bari.

Nella stessa nota veniva raccomandato ai suddetti SCMA di inviare, nel termine di 30 giorni, esclusivamente per via telematica, eventuali contributi in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 6 della l.r. 44/2012; si invitava altresì l'Autorità Procedente, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 8 della l.r. 44/2012, a trasmettere eventuali osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai SCMA nell'ambito della consultazione, in modo da fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, nonché, attesa la presenza diffusa di ulivi, ulteriori approfondimenti sul sistema vegetazionale presente.

con nota prot. n. 148 del 21/1/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/1137 del 28/1/2015, l'Autorità idrica pugliese forniva il proprio contributo;

con nota prot. 913 del 27/1/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/1143 del 28/1/2015, l'Autorità di Bacino della Puglia specificava che "non si rilevano vincoli PAI per l'area d'intervento";

con nota pec del 29/01/2015, acquisita al prot. n. AOO_89/1412 del 3/2/2015, il Comune di Castellana Grotte, riscontrando quanto richiesto, trasmetteva la "Relazione sul sistema vegetazionale presente";

con nota prot. 12390 del 30/1/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/1490 del 4/2/2015, la Città metropolitana di Bari trasmetteva le proprie osservazioni in merito;

con nota prot. AOO_148/320 del 2/2/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/1480 del 4/2/2015, l'Ufficio regionale "Pianificazione della mobilità e dei trasporti" trasmetteva il proprio contributo;

con nota prot. n. 1565 del 4/2/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/1486 del 4/2/2015, la Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia inviava le proprie considerazioni in merito;

con nota prot. n. AOO_089/5607 del 27/4/2015 l'Ufficio VAS, atteso il peso ambientale dei contributi dei SCMA, chiedeva eventuali considerazioni in ordine agli stessi;

con nota pec del 12/5/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/6766 del 15/5/2015, il Comune di Castellana Grotte trasmetteva una relazione integrativa ed esplicativa.

Considerato che

l'Autorità procedente è il comune di Castellana Grotte;

l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia (art. 4 L.R. 4/2012 e ss.mm.ii);

l'Ente preposto all'approvazione della Variante è ai sensi dell'art. 16 comma 11 del l.r. n. 56/1980 la Giunta Regionale.

Tenuto conto che

con nota prot. n. AOO_089/13296 del 24/12/2014 è stata avviata dall'Ufficio VAS per la modifica del piano in oggetto la consultazione ai sensi del co. 2 dell'art. 8 della l.r. n.44/2012 con i soggetti con competenza ambientale e agli enti territoriali competenti elencati nelle premesse, durante la consultazione sono pervenuti i contributi:

- dell'Autorità idrica pugliese, la quale comunicava che "per l'intervento in oggetto deve essere verificata la compatibilità con le infrastrutture interessate, esistenti e/o previste, di acquedotto, fognatura nera e depurazione del Servizio Idrico Integrato regionale". Si rappresentava inoltre che nel POT vigente, consultabile via Internet, "sono riportati gli interventi in corso/di recente completamento";

- dell'Autorità di Bacino della Puglia la quale specificava che "non si rilevano vincoli PAI per l'area d'intervento";

- della Città metropolitana di Bari che rilevava che:

- "l'area d'intervento della proposta lottizzazione rispetto al SIC-Grotte di Castellana IT9120001 si pone ad una distanza di m 700 circa, nonché la porzione sud-est interferisce con la grotta-inghiottitoio lurilli e tutta l'area ricade nel Parco Agricolo multifunzionale di valorizzazione della valle dei trulli ...

- il proposto Rapporto preliminare ambientale e dovrebbe essere corredato della dettagliata previsione degli impatti attesi sullo stato vegetazionale di contesto - con messa in risalto l'eventuale presenza di oliveti monumentali - nonché da valutazione a carico della fauna e avifauna - diurna e notturna, in particolare chirotteri - relativamente ai potenziali acustici, luminosi e dell'inquinamento atmosferico, tenuto conto della presenza dell'habitat, cod. 8310, di interesse comunitario rappresentato dalle grotte diffuse nell'areale ...
- non di condivide la palesata invarianza, o sinonimia, fra stato dell'habitat naturali forme attuale in un contesto di oliveti, seminativi ed aree abbandonate ed il proposto insediamento urbanistico- edilizio";
e "al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente" auspicava l'accoglimento delle seguenti indicazioni:
- "uno studio approfondito delle interferenze con i chirotteri e con l'habitat sotterraneo di interesse comunitario;
- la previsione di una fascia tampone composta da vegetazione del sistema arboreo e del sistema arbustivo che accolga specie autoctone, a formare filari fitti, minimo ternari/quaternari, a tutela degli habitat dell'area;
- il rispetto delle misure di contenimento dell'inquinamento luminoso, sia su aree pubbliche che su aree private, anche con adozione di strutture/materiali che evitino fenomeni di abbagliamento a carico dell'avifauna notturna - sostegni bassi, bassa potenza, orientamento fasci luminosi verso il basso;
- la tutela acustica dell'areale di contesto, con iscrizione alle classi più protette - I e II - ovvero limitazione del gradiente dell'incremento di rumore nel limite massimo 5 dB (A) rispetto alla rumorosità di fondo attuale;
- la salvaguardia, laddove rinvenute, delle tracce e dei segni della pietra - muretti a secco";
- dell'Ufficio regionale "Pianificazione della mobilità e dei trasporti" il quale faceva presente che "con riferimento al procedimento in oggetto ... gli interventi previsti non presentano interferenza con atti di programmazione/pianificazione di competenza del Servizio scrivente";
- della Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia, che rilevava che "il piano proposto debba essere ulteriormente approfondito nell'ambito degli scenari strategici di sviluppo urbano e di tutela paesaggistica", rilevando in particolare che:
- L'area interessata dall'intervento non presenta vincoli ai sensi della Parte II e III del D. Lgs. 42/2004 di competenza dell'istituto, rimandando "l'ulteriore accertamento di vincoli paesaggistici, di cui all'art. 142 co 1, stesso decreto, ...all'Ente Regionale competente o, all'ente Locale, qualora delegato";
- relativamente al PPTR "è necessario un riferimento sia alle NTA, che un approfondimento sulla conformità agli indirizzi e direttive di cui agli elaborati 4.1 (Obiettivi generali e specifici dello scenario), alle Linee guida regionali (allegati 4.4), nonché alla scheda d'Ambito 5.7 "Murgia dei Trulli ... dovrà tener conto degli obiettivi strategici del Patto città campagna, Linee Guida 4.4.3";
- relativamente al PUTT/p "si ritengono non sufficienti le valutazioni sulla conformità e compatibilità del piano di lottizzazione rispetto alle componenti paesaggistiche presenti, quali quelle botanico vegetazionali, culturali e insediative e idrogeologiche... per i quali si ritiene opportuno effettuare un approfondimento mediante rilevamento puntuale da documentare in planimetria e mediante elaborati fotografici";
pertanto ritenendo che:
- "il piano di comparto dovrà tenere conto degli obiettivi strategici del Patto città campagna. Linee guida 4.4.3 del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ...
- dovrà pertanto prevedere una limitazione degli interventi di edificazione, evitando la saturazione degli spazi, proponendo interventi a bassa densità e orientando le operazioni alla massima conservazione delle aree rurali, specie in presenza di beni diffusi del paesaggio rurale, che testimoniano ancora oggi gli usi storici del contesto paesaggistico di prossimità della città ...
- sarà necessario rivedere il piano di edificazione ... con la previsione di aree rurali cuscinetto più ampie di quelle previste,... attivando un processo di integrazione ecologica, richiesto ai nuovi piani di

lottizzazione in area periurbana dal Documento Regionale di Assetto generale (DRAG) - criteri per la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE)”.

e quindi indicando che tra gli aspetti da rivedere dovrà esserci:

- “la semplificazione compositiva dei volumi dei vari manufatti da realizzarsi, allo scopo di uniformare le nuove tipologie da costruire agli edifici presenti nelle aree rurali;
- un incremento delle aree rurali da conservare con alberature di ulivo e mandorlo, diminuendo pertanto le superfici utili oggetto di trasformazione, che il comparto concentra sui limiti fisici oggi rappresentati dalle infrastrutture urbanistiche (viabilità e linea ferrata);
- una diminuzione dell'altezza massima degli edifici a realizzarsi, prevedendo tipologie con un massimo di due piani (villa unifamiliare isolata o aggregata a schiera o bifamiliare su 2 livelli) semplificando maggiormente le tipologie formali ed i materiali da utilizzare, nel rispetto della tradizione dei luoghi;
- la riduzione delle parti pavimentate rispetto a quelle destinate a verde, allo scopo di garantire il maggior rispetto possibile dell'andamento idro-geomorfologico dell'area e di garantirne la dovuta permeabilità ...
- una maggiore attenzione in termini di valorizzazione paesaggistica verso le testimonianze antropiche presenti lungo il tracciato dell'esistente Strada Vicinale Turchiarulo che si prevede di ampliare in maniera consistente, trasformando la stessa viabilità di comparto, a collegamento del comparto con la via di Putignano, evitando la rottura in termini ecologici e paesaggistici dei caratteri del paesaggio rurale attualmente esistente”.

il comune di Castellana Grotte trasmetteva con pec del 12/5/2015 una relazione integrativa ed esplicativa che in particolare evidenzia la coerenza con i vincoli di cui al PPTR.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del “Piano di Lottizzazione Comparto maglia C2.16 della Variante generale al PRG vigente e parte area a servizi adiacente” sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1. CARATTERISTICHE DEL PIANO IN VARIANTE AL PRG

Oggetto del presente provvedimento è un Piano di Lottizzazione in variante al vigente PRG che interessa oltre all'area del Comparto denominato “Maglia C2.16” anche l'adiacente area destinata a servizi.

Tale Variante si rende necessaria in quanto la “realizzazione del tronco stradale che collegherebbe via Putignano con la strada di PRG (non realizzata) che divide i comparti C2.13 e C2.15 ... passerebbe sopra una abitazione esistente” quindi “si è visto pertanto che si può salvaguardare l'abitazione esistente ruotando il succitato tronco stradale verso est in modo da farlo insistere sul tracciato dell'esistente Strada Vicinale Turchiarulo. In tal modo non si sconvolgerebbe la circolazione stradale della zona; il nuovo tracciato sarebbe infatti in prosecuzione della direttrice riveniente dalla antistante Via Vecchia Putignano” (Rapporto ambientale preliminare, d'ora in poi RAP, pag. 20-21).

In particolare il proposto Piano di Lottizzazione prevede “l'individuazione di un comparto composto da zone sottoposte a medesimi strumenti urbanistici, ma con un perimetro leggermente diverso rispetto alle previsioni della vigente Variante Generale al Piano Regolatore Generale ... (e) inoltre la rotazione di un tratto di viabilità di PRG al fine di preservare un'abitazione esistente” (RAP, pag. 12).

In totale “le aree del comparto sono tipizzate come segue ...:

- a) come zona omogenea C2.16 per una superficie territoriale di mq 30.400;
- b) come zona omogenea “Area per servizi” per una superficie di mq 1700;
- c) come zona bianca con destinazione a strada di P.R.G. per superficie di 1200 mq”.

Si riporta di seguito lo stralcio delle relative Norme Tecniche di Attuazione relative alla

zona di espansione C2. ...

Sm= superficie minima di intervento: intera maglia (o quella parte di maglia avente la stessa destinazione) al netto delle strade che la delimitano;

lft= indice di fabbricabilità territoriale: massimo 0,76 mc/mq;

lff= indice di fabbricabilità fondiaria: massimo 1,50 mc/mq;

Hf= altezza fabbricato: massimo 10,50 m;

Rc= rapporto di copertura: massimo 50%" (RAP, pag. 14-15).

Nel dettaglio:

- "Il tracciato viario ruotato comporta l'ampliamento della esistente Strada Vicinale Turchiarulo; ... in quanto si prevede la realizzazione di una viale alberato in contiguità con la maglia residenziale.

- All'interno del comparto di lottizzazione si stralcia inoltre la superficie e la volumetria dell'abitazione esistente ai fini della sua salvaguardia, con mantenimento del volume espresso.

- La rotazione del succitato tronco stradale comporta la ripermetrazione della maglia C2.16 ... (la quale ndr.) non varia la superficie territoriale e la volumetria del comparto C2.16 in quanto prevede al suo interno il reperimento di aree a standards aggiuntive rispetto ai minimi urbanistici" (RAP, pag. 21).

- Per quanto riguarda l'area residenziale "Il progetto prevede la realizzazione di un insediamento residenziale a tipologia abitativa mista; il 40% della volumetria in progetto risponde al fabbisogno di cui all'art. 2 della Legge 28/01/1977 n.10, come previsto dall'art. 28 delle NTA del vigente PRGC del Comune di Castellana-Grotte." (RAP, pag. 12). Si riportano di seguito le diverse tipologie edilizie individuate:

- "n. 2 edifici di edilizia residenziale pubblica della tipologia a palazzina di n. 3 piani, con piano terra ad uso commerciale o piano rialzato ad uso residenziale (lotto C01 e lotto C02);

- n. 1 complesso di edilizia residenziale pubblica composto da villini unifamiliari aggregati a schiera su 2 o tre piani; in alternativa è ammessa la tipologia a palazzina (lotto A01);

- n. 3 edifici di edilizia residenziale libera della tipologia a palazzina di n. 3 piani, con piano terra commerciale o piano rialzato residenziale (lotti D01, D02 e D03);

- n. 1 edificio di edilizia residenziale libera della tipologia villino bifamiliare su 2 o 3 piani (lotto D04);

- n. 1 complesso di edilizia residenziale mista (ERL+ERP) composto da villini unifamiliari aggregati a schiera su due o tre piani; in alternativa è ammessa la tipologia in linea (lotto AB01);

- n. 1 complesso di edilizia residenziale libera composto da villini unifamiliari aggregati a schiera su due o tre piani; in alternativa è ammessa la tipologia in linea (lotto B02);

- n. 2 edifici di edilizia residenziale libera della tipologia a villa unifamiliare isolata o aggregata a schiera o bifamiliare su 2 o 3 piani (lotto B03 e lotto B05)" (RAP, pag. 28).

L'accesso alla lottizzazione avverrà dalla via Putignano e dalla Strada Vicinale Turchiarulo.

Per quanto riguarda le opere di urbanizzazione primaria si riferisce l'esistenza degli allacci nelle immediate vicinanze, in particolare, su via Putignano in merito all'approvvigionamento idrico e al gas metano, relativamente allo smaltimento delle acque reflue "nelle vicinanze della sede ferroviaria" (RAP, pag. 34).

"Le urbanizzazioni secondarie previste dal progetto consistono in:

- N° 1 area di forma quadrangolare sistemata a verde pubblico di superficie pari a 1452 mq (STD-V1) con accesso da via Putignano;

- N° 2 aree di forma quadrangolare sistemate a verde pubblico e rispettivamente di superficie pari a 2.316 mq (STD-V3), 1128 mq (STD-V2) con accesso dal tronco VB1 di strada di PRG;

- N° 1 area di forma quadrangolare sistemata a verde pubblico di superficie pari a 144 mq (STD-V4) con accesso dalla strada interna di lottizzazione;

- aiuole ed alberi ad alto fusto lungo la strada interna di lottizzazione;

- aiuole ed alberi ad alto fusto lungo il tronco stradale VB3/VAR-strada di PRG ruotata e ampliata" (RAP, pag. 37).

Per quanto riguarda i piani e programmi di livello comunale e sovraordinati, nel documento di verifica si fa riferimento ai seguenti piani: PRG, PUTT/p, PPTR, PAI, Piano Faunistico Venatorio Regionale, Piano di Zonizzazione Acustica, PTA, PRAE, PRT. Si rilevano interferenze con il PPTR.

I problemi ambientali pertinenti al piano sono legati principalmente alle conseguenti trasformazioni urbanistiche che verranno attuate e che determineranno un certo consumo di suolo e la perdita di biodiversità. A questo si somma anche un aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali, fra cui un incremento del consumo di risorse, per esempio in termini di consumi di risorsa idrica, di energia, di produzione di acque reflue o di rifiuti, di incremento delle emissioni.

La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali ed, in particolare, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, può risiedere:

1. nella scelta urbanistica che dovrebbe tenere conto sia della compatibilità con gli strumenti pianificatori di livello comunale e sovraordinati, come sottolineato altresì all'art. 4 co. 2 della L. R. 13/2008, che dell'aspetto del risparmio di risorse, fra cui la presenza di infrastrutture esistenti e motivi di natura ambientale (consumo di suolo agricolo, perdita di biodiversità, incremento delle aree edificabili, alterazione del paesaggio, aumento dei costi di gestione urbana, ecc.) in particolare alla luce di alternative possibili o al grado di urbanizzazione e/o compromissione dal punto di vista ambientale (es. zone degradate, residenziali di completamento), come sottolineato altresì all'art. 4 co. 2 della citata L. R. 13/2008;
2. nelle scelte progettuali e gestionali orientate alla sostenibilità ambientale di quanto previsto.

A tal proposito, il RAP a pag. 26 e ss. evidenzia che "gli elementi basilari per l'impostazione del Piano sono stati dettati essenzialmente dal sistema viario esistente, dalla configurazione delle proprietà e dalla situazione orografica e morfologica del luogo. L'obiettivo principale è stato quello di redigere uno schema di impianto capace di sviluppare, in fase di progettazione esecutiva, una elevata qualità dello spazio urbano (isole di verde attrezzato e percorsi pedonali) e l'applicabilità dei principi bioclimatici e biosostenibili (fra questi, garantire a tutti gli alloggi l'accesso al sole e una corretta esposizione e distribuzione degli ambienti). La presenza del tracciato ferroviario, sul limite nord-ovest dellamaglia, e di Via Putignano, sul limite sud-est della maglia, ha orientato infatti la prima scelta progettuale: concentrare tutti gli standards destinati a verde attrezzato lungo tali limiti, in modo che l'organizzazione razionale del verde possa configurare due aree-filtro in grado di contribuire al contenimento degli impatti acustici e visivi connessi alla viabilità stradale e ferroviaria". Per quanto riguarda la coerenza con gli strumenti di pianificazione vigenti, si richiama quanto prima detto.

Infine si evidenzia che in coda al Rap sono presenti due schede di approfondimento relative a: "i criteri di compatibilità e sostenibilità ambientale proposti nel piano di lottizzazione" e "gli aspetti tecnologici ecosostenibili previsti". Tuttavia tali indicazioni non trovano riscontro nelle NTA del Piano in oggetto.

CARATTERISTICHE DELL'AREA INTERESSATA DAL PIANO IN VARIANTE AL PRG

"L'area di intervento è posizionata a ridosso del centro urbano in contesto completamente urbanizzato e infrastrutturato" (RAP, pag. 13) "a tal punto che lo stesso lotto rappresenta una delle ultime aree agricole residuali di completamento edilizio. ... A margine dell'area di intervento esiste una fitta rete viaria che serve l'insediamento residenziale limitrofo." (RAP, pag. 41)

"Le proprietà interessate dall'intervento sono delimitate come di seguito esposto:

- a Nord-Ovest dal tracciato ferroviario;
- a Sud-Ovest dalla maglia D4.6, già edificata (centro commerciale);
- a Sud-Est da Via Putignano (S.P. 237, declassificata a strada comunale dal 01/08/2003, come da attestazione del Responsabile del V Servizio del Comune di Castellana Grotte, prot. 11315 del

22/06/2009);

- a Nord-est dalla strada vicinale Turchiarulo.
- a Nord da strada di P.R.G.

Attualmente l'edificazione esistente sull'area è rada e consiste in:

- n. 1 abitazione della tipologia a villa unifamiliare - categoria A/7 - (1.004 mc);
- n. 1 capannone artigianale - (2.010 mc).

Le proprietà sono prevalentemente delimitate da muri a secco. Il suolo ha morfologia pressoché pianeggiante con lieve pendenza trasversale; presenza di assetto colturale misto (parte uliveto, parte mandorleto)". (RAP, pag. 12-13)

"L'area non è interessata ... dalla presenza di versanti, cigli di scarpata, crinali, lame, gravine ecc. ovvero da elementi caratterizzanti il territorio. Si specifica altresì che la sagoma di massimo ingombro del fabbricato più vicino previsto in progetto risulta comunque ricadere oltre la fascia di mt.100 dalla "Grotta lurilli" ovvero all'esterno dell'area annessa alla predetta emergenza paesaggistica individuata nelle carte tematiche del P.U.T.T./P. relative alla geomorfologia" (RAP, pag. 18)

Dalla "relazione sul sistema vegetazionale presente" trasmessa con nota prot. n. AOO_089/1412 del 3/2/2015 si evidenzia che "L'area oggetto d'intervento è caratterizzata dalla presenza di piante di ulivo e mandorlo e solo una piccola parte è adibita alla semina di legumi (fave). In tutta l'area interessata dal Piano di Lottizzazione si contano circa 200 piante di ulivi" Di questi 29 presentano il carattere di monumentalità ai sensi della L.R. 14/2007 e "una trentina (sono) molto giovani e di recente piantumazione". L'area destinata all'allargamento stradale è interessata da due ulivi monumentali, mentre quella per l'edilizia residenziale da 21 ulivi monumentali. E' previsto per queste piante "l'espianto e il relativo reimpianto nelle aree a verde e/o di sistemazione esterna del piano stesso"

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità delle aree interessate dalla variante si riporta il seguente quadro, dedotto da quanto contenuto nel RAP da quanto segnalato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso della consultazione, nonché dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai valori paesaggistici, l'area del Piano in oggetto ai sensi del PPTR, approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, interessa:

- componenti geomorfologiche
- UCP - Grotte (art. 143, comma 1, lett. e, del Codice) "Grotta lurilli"
- componenti culturali e insediative
- UCP - Paesaggi rurali (art. 143, comma 1, lett. e, del Codice) "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli"
- componenti dei valori percettivi
- UCP - Strada a valenza paesaggistica (art. 143, comma 1, lett. e, del Codice) "Strada a valenza paesaggistica SP237 EX SS377" definita "trasversale della Murgia dei trulli"
- Ambito: Murgia dei Trulli,
- Figura: Valle d'Itria.

A tal proposito si fa presente nel RAP che è stata presentata un'osservazione in merito alla presenza della grotta che tuttavia non è stata accolta con la seguente motivazione: "La cavità in questione è una cavità inclusa nel catasto delle grotte, pertanto ai sensi dell' art. 52 co. 4 è da tutelarsi nel rispetto delle prescrizioni relative alle "Grotte". In ogni caso si rammenta che ai sensi dell'art. 96 delle relative NTA dovrà essere acquisito il Parere di compatibilità Paesaggistica sul Piano in oggetto.

In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area interessata dal Piano in oggetto:

- non è interessata da SIC, ZPS o IBA;

- non è interessata da altre emergenze vegetazionali.

In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, l'area in oggetto:

- non è interessata da zone perimetrale dal PAI;
- non è interessata da altre emergenze di tipo geomorfologico segnalate dalla Carta idogeomorfologica; si segnala tuttavia la presenza della Grotta Iurilli a breve distanza dall'area di lottizzazione;

In riferimento alla tutela delle acque, l'area di intervento confina con la "Zona di Protezione Speciale Idrogeologica di tipo A" di cui al PTA.

Infine, relativamente ad altre tematiche/criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale comunale, si segnalano i seguenti aspetti:

- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il Comune di Castellana Grotte attualmente raccoglie i propri reflui, secondo i dati del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "Programma delle Misure"), nel proprio impianto di depurazione che risulta dimensionato per 18.500 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 15.878 Abitanti Equivalenti (dati AQP - giugno 2013);
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (<http://www.rifiutiebonifica.puglia.it>), il Comune di Castellana Grotte registra una produzione di circa 520 kg/procapite l'anno nel 2014 e un incremento nella percentuale di RD per l'anno 2014 pari al 21,3%, a fronte di una percentuale di circa il 14,6 % nel 2013;
- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Castellana Grotte è classificato come zona di mantenimento B ("comuni distribuiti sull'intero territorio regionale, e dalle caratteristiche demografiche differenti, nei quali le emissioni inquinanti derivano principalmente dagli insediamenti produttivi presenti sul territorio, mentre le emissioni da traffico autoveicolare non sono rilevanti"), in cui applicare le misure per il comparto industriale (punto 6.1.2).
- "mancanza di un sistema efficiente di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque meteoriche e nell'aumento delle superfici permeabili" (RAP, pag. 47)
- "Il trasporto solido spesso ostruisce le luci dei tombini stradali, creando sbarramenti e deviazione della corrente idrica con inevitabili inondazioni delle aree limitrofe ed a valle della strozzatura. Piccole inondazioni periodicamente colpiscono alcune parti insediative più periferiche della città, anche in occasione di eventi piovosi non particolarmente intensi: l'accumulo di acque meteoriche è dovuto alla modifica degli assetti dei deflussi idrici naturali." (RAP, pag. 49)
- "la fonte principale di "inquinamento" nel territorio comunale di Castellana Grotte è il traffico che corre lungo le Strade Provinciali soprattutto nel periodo estivo anche se l'inquinamento non raggiunge mai livelli preoccupanti e/o limite." (RAP, pag. 54) Il comune è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica."Il comparto oggetto di piano di lottizzazione ricade in Classe acustica III (aree di tipo misto)".(RAP. pag. 53)

2. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PIANO IN VARIANTE AL PRG

Nel paragrafo 10.4 si illustra l'analisi degli effetti attesi attraverso l'uso di una matrice, che mette in evidenza le pressioni e gli impatti specifici derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale e le relative risposte tecniche progettuali in merito alla mitigazione degli stessi. In particolare si evidenziano i seguenti impatti:

- Perdita di suolo
- Consumo risorsa idrica
- Consumo risorsa energetica
- Emissioni in atmosfera
- Inquinamento luminoso

- Inquinamento del suolo
- Gestione rifiuti
- Volumi fuori terra dei fabbricati e sistemazione a verde del lotto

In merito si rileva le considerazioni relative al consumo di suolo e all'ingombro fuori terra fanno riferimento alle previsioni urbanistiche della pianificazione vigente e confrontano l'impatto ambientale derivante dalla nuova proposta con l'originale destinazione urbanistica (residenziale, viabilità, servizi) dello strumento urbanistico generale (PRG) che non è stato oggetto in precedenza di alcuna valutazione ambientale (in quanto all'epoca non dovuta).

Le misure proposte riguardano infatti il contenimento, nella fase di progettazione, dei consumi di risorsa idrica ed energetica, delle emissioni in atmosfera, dell'inquinamento luminoso e al suolo e della produzione dei rifiuti.

CONCLUSIONI

In definitiva, si evidenzia che l'area del Piano, pur essendo inserita in una matrice fortemente antropizzata (rete ferroviaria, rete stradale principale, piattaforma commerciale, tessuto urbano), rappresenta di fatto un piccolo residuo di "campagna urbanizzata" caratterizzata dalla presenza di ulivi (circa n. 200), anche di una certa importanza (n. 29 sono monumentali ai sensi della l.r. 14/2007) e di tratti della componente storica (muretti a secco). Il contesto più ampio è caratterizzato infatti da un mosaico di aree urbane, infrastrutture e aree rurali, dove accanto a preesistenze di usi agricoli caratteristiche della zona, importanti sia dal punto di vista paesaggistico che ecologico (clima urbano, mantenimento della biodiversità, permeabilità dei suoli, ecc.), si affianca una crescente urbanizzazione che le diluisce, interrompendone la continuità.

La pianificazione proposta e recepita dall'amministrazione comunale precedente, che rinviene sostanzialmente da scelte pianificatorie passate, non consente di fatto la valorizzazione di tale porzione di naturalità con i benefici ambientali che ne possono derivare. Tuttavia si sottolinea che tale considerazione non può riferirsi esclusivamente alla singola area oggetto della presente istruttoria, attese le sue modeste dimensioni, obbligando piuttosto l'amministrazione comunale a rivedere, quanto prima, le linee guida di sviluppo urbanistico e di governo del proprio territorio al fine di renderle più armoniose, anche dal punto di vista ambientale, valorizzando il ruolo della "campagna urbanizzata", la sua funzione tampone e di connessione ecologica con le aree naturali presenti nelle vicinanze.

Ciò detto, tenuto conto di quanto rilevato dai SCMA, si ritiene che la proposta di Piano in oggetto non esclude la possibilità di alcuni impatti a carico delle componenti ambientali (suolo, acqua, aria, clima, natura), ma che, attese le caratteristiche e le dimensioni dell'area interessata nonché la natura e l'entità delle trasformazioni previste, questi possano essere controllati assicurando il rispetto ulteriori disposizioni, oltre a quelle già indicate sia dagli enti preposti alla tutela delle componenti ambientali nella consultazione effettuata ai sensi dell'art. 8 comma 2 del L. R. 44/2012 sia di quanto suggerito nello stesso RAP.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che la "Piano di Lottizzazione Comparto maglia C2.16 della Variante generale al PRG vigente e parte area a servizi adiacente" nel Comune di Castellana Grotte non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c, D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e possa pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente ed a condizione che siano

rispettate le seguenti prescrizioni, adeguando la pianificazione proposta e integrando ove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati anteriormente alla sua data di approvazione definitiva:

- si dia atto di quanto sollevato dall'Autorità Idrica Pugliese di cui alla consultazione effettuata ai sensi dell'art. 8 comma 2 del L. R. 44/2012;
- si tenga conto dei contributi resi in sede di consultazione dalla Città metropolitana di Bari e dalla Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia, adeguando la pianificazione proposta e integrando, ove necessario, gli elaborati di piano a tutte indicazioni espresse dagli stessi Enti;
- si inseriscano nelle NTA e negli elaborati scritto grafici, ove necessario, tutte le misure di mitigazione previste nel "Rapporto ambientale preliminare" nonché le seguenti indicazioni:
 - si realizzino le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi contemporanei o immediatamente successivi alla realizzazione dei lotti previsti e siano salvaguardate le alberature esistenti di pregio e si faccia salva la ripiantumazione, laddove possibile, degli individui vegetali esistenti (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto). Qualora gli interventi prevedano l'espianto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici provinciali per l'Agricoltura. Nel caso degli ulivi monumentali (tutelati ai sensi della l.r. 14/2007) la documentazione definita dalla DGR n. 707/2008 va inviata contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, presso questo Servizio;
 - per alle acque meteoriche provenienti dalle aree con finitura superficiale impermeabile (tetti, ecc.), si disciplinato il loro trattamento ed eventuale smaltimento, in particolare per le acque eventualmente provenienti da aree destinate alla viabilità, alla sosta e alla movimentazione dei mezzi, nel rispetto della normativa vigente regionale (Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" - attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.);
 - nelle aree esterne (parcheggi, pubblici e privati, viabilità e percorsi pedonali) si riduca l'impiego di pavimentazioni viarie impermeabili privilegiando l'uso di pavimentazioni drenanti;
 - le aree attrezzate siano realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal r.r. 23/2007;
 - si prevedano un certo numero di punti di raccolta multipla dei rifiuti prodotti facilmente accessibili e dimensionati in funzione della produzione e della composizione media.;
 - si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione:
 - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
 - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
 - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
 - di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);
 - sia rispettato il Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", attuativo della l.r. n. 15 del 23.11.2005;
 - per le fasi di cantiere, da gestire in accordo con quanto previsto dalla l.r. 3/2002, si persegua il

contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione. Si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo;

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza, in particolare, ove non vi siano differenti disposizioni in merito, quello di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 delle NTA del PPTR.

Si raccomanda altresì al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):

- di adottare buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, con particolare riguardo ad azioni volte alla riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati, al miglioramento della raccolta differenziata (prevedendo ad es. campagne di sensibilizzazione, incentivi, ecc.) ed ad una più corretta gestione dei rifiuti.

- di rivedere le linee guida di sviluppo urbanistico e di governo del proprio territorio, tenendo conto più propriamente degli aspetti ambientali rilevati nel presente provvedimento e valorizzando il ruolo della "campagna urbanizzata", la sua funzione tampone e di connessione ecologica con le aree naturali presenti nelle vicinanze. Ciò in relazione ai futuri atti di pianificazione territoriali (generali e attuativi) che l'amministrazione intendesse mettere in atto.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Ciò premesso,

il Dirigente ad interim dell'Ufficio VAS

DETERMINA

- di dichiarare tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;

- di escludere il "Piano di Lottizzazione Comparto maglia C2.16 della Variante generale al PRG vigente e parte area a servizi adiacente", nel Comune di Castellana Grotte dalla procedura di Valutazione

Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza;

- di demandare all'autorità procedente, comune di Castellana Grotte, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dal comma 5 e 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all'obbligo di pubblicare e dare evidenza nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione della variante in oggetto dell'iter procedurale e del risultato della presente verifica, comprese le motivazioni dall'esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza alle prescrizioni impartite;

- di precisare che il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano in oggetto;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative alla variante in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i. al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;

- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VAS:

- all' Autorità procedente - comune di Castellana Grotte;

- al Servizio Urbanistica e al Servizio Assetto del Territorio - Regione Puglia;

- di trasmettere il presente provvedimento:

- alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;

- all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;

- al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it.

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio VAS

Ing. A. Antonicelli
